I LEONI DI GARIBALDI

Garibaldi e i garibaldini delle terre mantovane nelle Collezioni Civiche

Mantova, Museo della Città di Palazzo San Sebastiano 14 ottobre 2007 - 13 gennaio 2008

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Con il patrocinio di







Promotori







MUSEO DELLA CITTÀ PALAZZO SAN SEBASTIANO







Sponsor tecnici





Informazioni:

0376.367087 www.mumm.mantova.it

Prenotazioni: 199, 199, 111

Orari di apertura:

Martedì - Domenica 09.00 - 18.30 Lunedì 13.00 - 18.30

Biglietti:

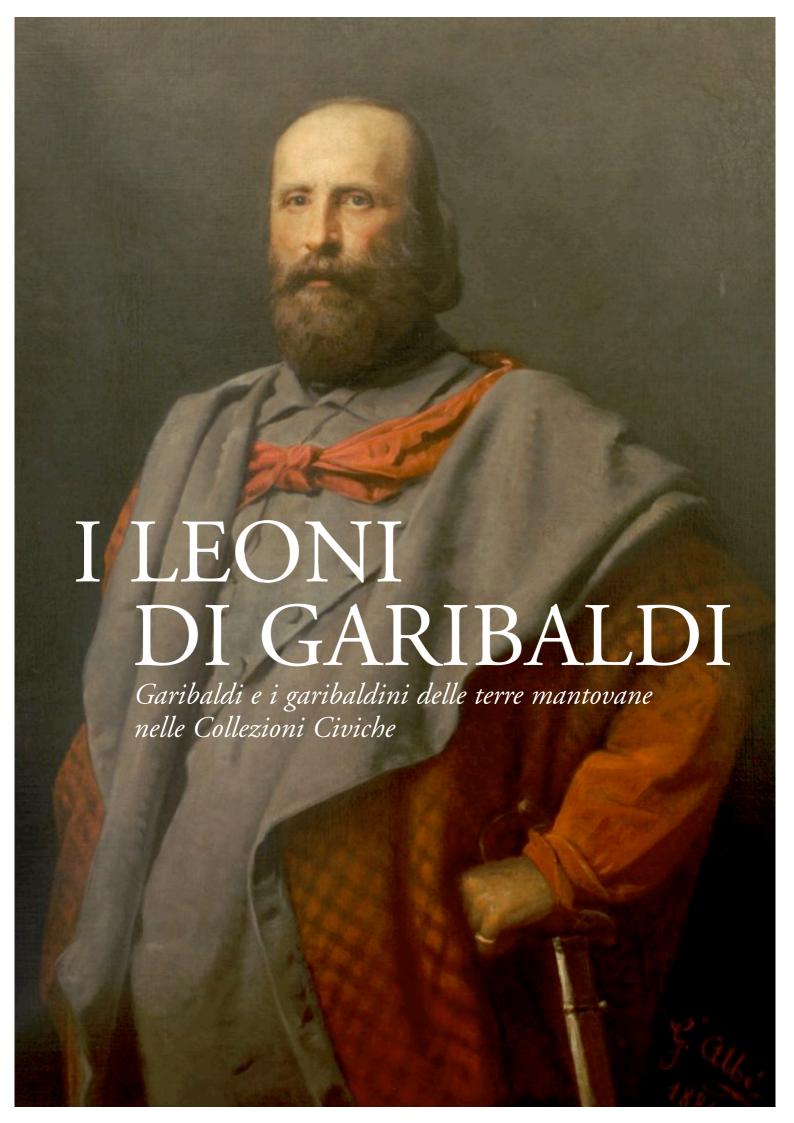
Intero: 10 euro Ridotto: 7 euro

(gruppi di almeno 15 persone, maggiori di 60 anni, soci Touring Club, soci FAI, altre categorie convenzionate)

Ridotto: 3 euro (visitatori tra i 12 e i 18 anni, studenti universitari e disabili) Gratuito (minori d 11 anni, un accompagnatore per gruppo, due accompagnatori per scolaresca, accompagnatori di disabili che presentino necessità, categorie elencate nell'apposito regolamento)

Modalità di visita:

Il biglietto di ingresso consente la visita gratuita di Palazzo Te dove presso le Fruttiere è allestita la mostra "La Nazione dipinta. Storia di una famiglia tra Mazzini e Garibaldi"



I LEONI DI GARIBALDI

Garibaldi e i garibaldini delle terre mantovane nelle Collezioni Civiche

Mantova, Museo della Città di Palazzo San Sebastiano

14 ottobre 2007 - 13 gennaio 2008

Mostra a cua di Stefano Benetti

Organizzazione Museo della Città di Palazzo San Sebastiano

In collabrazione con Centro Internazonale d'Arte e Cultura di Palazzo Te

Progetto e realizzazione allestimenti Angelo Cucchi Consulenza alla conservazione delle opere Augusto Morari Archè Restauro d'Arte Tessile s.n.c. Il Papiro s.n.c.

Multimediali Fabio Castagna - Globalmedia

Trasporti Arteria

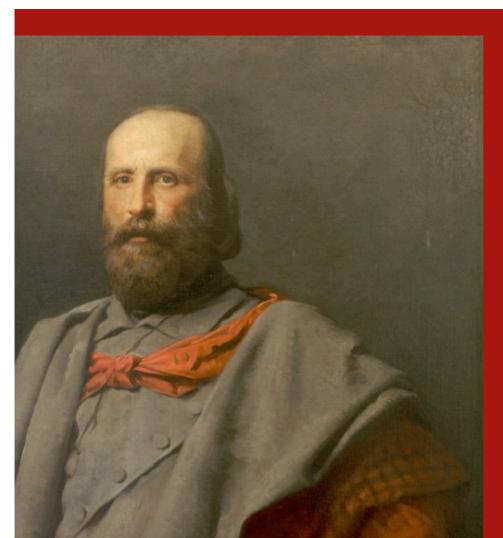
Consulenza Assicurativa

Ufficio Stampa Mara Vitali Comunicazione Lucia Crespi

Sistema di prenotazione Civita

Accoglienza Verona 83

Progetto didattico Comune di Mantova - Assessorato alla Cultura Museo della Città - Servizio Museo e Scuola Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani



Ufficio stampa Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te Tel. 0376 369198 ufficiostampa@centropalazzote.it

Progetto didattico Storia, personaggi e miti del Risorgimento Informazioni e prenotazioni www.www.centropalazzote.it Tel. 346 0450953

COMUNICATO STAMPA

Nel ricco programma di manifestazioni nazionali che caratterizzano il Bicentenario della nascita di Garibaldi, la mostra promossa dall'Amministrazione Comunale di Mantova, titolata I Leoni di Garibaldi. Garibaldi e i garibaldini delle terre mantovane nelle Collezioni Civiche, si propone di indagare e illustrare, attraverso la valorizzazione del patrimonio civico dell'ex Museo del Risorgimento, il rapporto tra il movimento patriottico democratico risorgimentale mantovano e l'Eroe dei due Mondi".

La mostra, pensata in forma storicodocumentaria, abbraccia un arco di tempo compreso, fra il 1848 - 49 e il 1887, quindi tra la prima guerra d'indipendenza, che vede un'entusiastica partecipazione dei patrioti mantovani a fianco di Garibaldi, e l'inaugurazione del monumento che la città dedica al Generale.

La mostra si propone di illustrare l'eccezionalità dell'influenza che la figura di Garibaldi ha esercitato nel mantovano sia nel periodo pre-unitario che ad unificazione avvenuta, attraverso una rilettura degli studi fondamentali sul Risorgimento mantovano e grazie all'apporto di nuovi elementi emersi dalle nuove ricerche.

Nello specifico, la rassegna, che si articola in otto sezioni, consente una più ravvicinata conoscenza dei mantovani che hanno vestito la divisa garibaldina e dei luoghi dove essi hanno combattuto a fianco del Generale.

Particolare attenzione è dedicata inoltre al rapporto che la città ha inteso mantenere vivo con Garibaldi nel periodo post



unitario, prima riservandogli un collegio elettorale (1867), poi, dopo la sua morte, dedicandogli un monumento (1887). Quello che la mostra viene disegnando è dunque il profilo di una provincia concretamente partecipe dell'epopea di Garibaldi, per l'adesione di consistenti nuclei di volontari mantovani alle imprese promosse dal Generale, per il rilievo e il ruolo avuto da alcuni garibaldini nel rapporto con l'Eroe dei Due Mondi, per il riconoscimento che Mantova gli ha voluto tributare.

Le sezioni della mostra.

L'esposizione si articola in otto sezioni.

La prima sezione è dedicata alla partecipazione dei volontari mantovani alla disperata difesa della Repubblica Romana nel 1849, agli ordini di Garibaldi nelle fila della Prima Legione Italiana detta anche Legione Garibaldi.

La seconda sezione focalizza l'attenzione sulla Congiura mazziniana di Belfiore tragicamente conclusasi con arresti ed esecuzioni. In particolare vengono evidenziate le figure di quei mantovani che, nei primi anni Cinquanta dell'Ottocento, consegnarono a Mantova il ruolo di crocevia dell'iniziativa democratica mazziniana e repubblicana e che poi aderirono alle iniziative promosse da Garibaldi, in nome di Vittorio Emanuele II, assumendo anche ruoli di primo piano nel rapporto con il Generale.

La terza sezione illustra la partecipazione dei mantovani alla seconda guerra di indipendenza nel corpo garibaldini dei Cacciatori delle Alpi. Sarà tale occasione che consentirà a molti dei sopravvissuti all'esperienza cospirativa di Belfiore di ritrovarsi fianco a fianco per riprendere la battaglia per l'unità d'Italia, anche se, ora, al servizio del re.

La quarta sezione indaga il contributo dato in forme diverse alla buona riuscita della Spedizione dei Mille: dalla raccolta di danaro, all'impegno per la sottoscrizione all'impresa esercitato dal Comitato di Gazzuolo, all'emigrazione di giovani oltre confine, alla capacità di arruolamento promossa da alcuni mantovani, alla partecipazione diretta alle battaglie condotte dall'Esercito Meridionale contro quello borbonico. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, furono trentaquattro i mantovani che partirono da Quarto il 5 maggio con Garibaldi.

La sezione si chiude con un breve *excursus* sul dramma di Aspromonte

La quinta sezione è dedicata all'adesione



dei mantovani al corpo garibaldino, integrato nell'esercito regio, impegnato a combattere gli austriaci in Alta Lombardia e Trentino.

La sesta sezione illustra la venuta di Garibaldi a Mantova l'8 e 9 marzo 1867 per ricevere il diploma che lo proclama cittadino onorario come riconoscimento per il suo sacrificio in favore dell'unità d'Italia. Viene inoltre analizzata tale presenza alla luce dell'improvvisa e inedita accettazione da parte del Generale della candidatura a deputato del Collegio di Mantova offertagli dai democratici.

La settima sezione è incentrata sull'estremo omaggio che la città offrì a Garibaldi dopo la sua scomparsa: il monumento realizzato dallo scultore veronese Pietro Bordini dedicato al Generale e inaugurato 29 Maggio 1887 nella nuova Piazza Garibaldi (già Piazza San Silvestro).

L'ottava e ultima sezione è dedicata all'immagine dell'Eroe.

Le opere

Il principale nucleo di opere da cui si attinge è quello delle Collezioni Civiche: in particolare vengono esposte medaglie, stampe, armi, uniformi, bandiere, cimeli, dipinti, che rendono ampiamente conto del vivace rapporto tra Garibaldi e Mantova.

Nella mostra sono confluiti anche documenti conservati nell'Archivio di Stato di Mantova e nell'Archivio Storico Comunale, preziose testimonianze dell'effettiva partecipazione dei mantovani alla lotta per l'unificazione italiana.

Altre opere, legate per il loro contenuto o la loro origine alla storia garibaldina locale, provengono da alcuni importanti musei nazionali.